

Città di Benevento

SEGRETERIA GENERALE

Originale di Deliberazione del Consiglio Comunale di Benevento

N. 14

COMUNE DI BENEVENTO
ALBO PRETORIO
22 GIU 2012
ARRIVO

Del 20.06.2012

Oggetto: Indirizzi generali per la monetizzazione delle aree da destinare a standard urbanistici pubblici.

L'anno duemiladodici il giorno 19 del mese di giugno alle ore 11,15 Benevento, nella consueta Sala delle Adunanze Consiliari di Palazzo Mosti, si è riunito in sessione straordinaria e seduta pubblica.

Presiede il Presidente del Consiglio Avv. Luigi Boccalone

Risultano presenti, come dal seguente prospetto, n. 29 Consiglieri assenti n.4

		P	A			P	A
PEPE	Fausto	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	MOLINARO	Giuseppe	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
AMBROSONE	Luigi	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	NARDONE	Carmine	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
BOCCALONE	Luigi	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ORLANDO	Nazzareno	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
CANGIANO	Mario	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ORREI	Mario	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
CAPEZZONE	Roberto	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	PALLADINO	Marcello	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
CASTIELLO	Enrico	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	PALMIERI	Annachiara	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
COLLARILE	Leonida	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	PANUNZIO	Umberto	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
DAMIANO	Aldo	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	PASQUARIELLO	Mario	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
DE MINICO	Luigi	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	PICUCCI	Oberdan	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
DE NIGRIS	Luigi	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	QUARANTIELLO	Giovanni	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
DE PIERRO	Francesco	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	TANGA	Sergio	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
DE RIENZO	Massimo	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	TIBALDI	Raffaele	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
FIORE	Pasquale	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	TRUSIO	Luigi	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
FIORETTI	Floriana	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ZOINO	Francesco	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
LANNI	Nazzareno	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ZOINO	Mario	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
LAURO	Vincenzo	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	ZOLLO	Giuseppe	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
MICELI	Angelo	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>				

Partecipa il Segretario Generale Avv. Antonio Orlacchio con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97, l. U. 267/2000).

Sono altresì presenti gli Assessori: Abbate, Aversano, Campone, De Luca, Del Vecchio, Guerra, Iadanza, Lepore, Scarinzi.

Il Consiglio Comunale ha approvato il provvedimento entro riportato.
Letto, approvato e sottoscritto.

Il Segretario Generale
Avv. Antonio Orlacchio
Dr. Andrea Scaglione

Il Presidente del Consiglio
Avv. Luigi Boccalone

RELAZIONE :

Premesso che:

- con Determinazione n.364 del 18.03.70 del Commissario Straordinario di Benevento è stato adottato il Regolamento Edilizio ai sensi dell'art. 33 della Legge Urbanistica n.1150 del 17.08.42;
- il Regolamento Edilizio disciplina l'attività urbanistica ed edilizia dell'intero territorio comunale;
- gli interventi che comportano incremento di carico urbanistico e/o cambiamento di destinazione d'uso tra categorie autonome sono subordinati alla verifica della dotazione degli standard pubblici come previsti dal D.M. 1444/68 e che qualora sia dimostrata l'impossibilità di raggiungere tali quantità minime l'Amministrazione Comunale potrà autorizzare gli interventi precisando come altrimenti siano soddisfatti i fabbisogni dei relativi servizi ed attrezzature;
- tale situazione si presenta frequentemente negli interventi sul patrimonio edilizio esistente ubicati nelle aree di saturazione, a causa dell'alta densità edificatoria, dove non è sempre possibile individuare aree libere da destinare a standard;
- in diversi casi, si è evidenziata l'inopportunità e la non convenienza per l'Amministrazione Comunale di acquisire tali aree che per la loro esigua dimensione non rispondono a specifici requisiti di funzionalità e di economicità nella futura manutenzione e che nella maggioranza dei casi, comporta per l'Amministrazione dei costi che si riversano sulla collettività non commisurati al reale godimento del bene da parte dei cittadini.

Ritenuto, pertanto, di dover procedere ad una più dettagliata regolamentazione della procedura di acquisizione delle aree da destinare ad uso pubblico per stabilire i requisiti e le caratteristiche alle quali devono rispondere le aree effettivamente da acquisire e i casi in cui invece si rende opportuno monetizzarle per perseguire obiettivi che mirano al contenimento dei costi di manutenzione e ad una giusta collocazione per un effettivo uso delle stesse;

Precisato che la monetizzazione degli standard è una facoltà che l'Amministrazione si riserva esclusivamente nei casi sopra indicati, che non deve comunque determinare una riduzione delle superfici a standard ma solo una loro realizzazione differita attraverso una pianificazione urbanistica che individui soluzioni più idonee per la valorizzazione del sistema urbano, utilizzando le risorse economiche nel frattempo accantonate;

Atteso che:

- la monetizzazione dell'area da destinarsi ad uso pubblico, derivante dalla mancata cessione della stessa, deve essere pari al costo dell'area stessa sommato al costo di realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria (verde e parcheggi);
- la quota relativa alla realizzazione delle opere si intende assolta con il pagamento del contributo di costruzione che, pertanto, rimane dovuto anche in caso di monetizzazione;
- i proventi derivanti dalla monetizzazione saranno impiegati per l'acquisto dei terreni da destinare a parcheggi e verde a scala urbana e/o territoriale, ritenute di importanza strategica per l'Amministrazione inserendoli di volta in volta nel programma delle opere pubbliche;
- a tal fine dovrà essere istituito un apposito capitolo di entrata per accantonare le somme introitate e uno di uscita per finanziare le opere pubbliche relative a parcheggi e verde;

Ritenuto, quindi, necessario individuare una serie di parametri che pur non rendendo automatica ma solo alternativa la possibilità di monetizzazione degli standard, fissi alcune regole alle quali i proponenti e l'Amministrazione dovranno attenersi per garantire una corretta e coerente procedura;

Richiamato l'art. 10 del P.A.C. (Piano Attività Commerciale) che stabilisce le condizioni per il cambio di destinazione d'uso dei locali esistenti nel Centro Storico;

Richiamata, a tal proposito, la relazione redatta dall'ufficio tecnico, che è parte integrante della presente delibera e che stabilisce le procedure e le regole a cui attenersi per attivare la monetizzazione, i relativi parametri di costo da applicare per il corrispettivo e tutti gli altri elementi di carattere tecnico per la definizione della procedura;

Atteso, infine, che:

- rimane, comunque, facoltà dell'Amministrazione proporre od accettare la monetizzazione anche parziale degli standard urbanistici in qualunque caso la particolare conformazione dell'area da acquisire non garantisca un disegno organico, una completa funzionalità e una economica manutenzione;
 - i presenti criteri saranno applicati anche per le eventuali verifiche di atti amministrativi già rilasciati senza il reperimento delle aree a standard urbanistici pubblici;
- Visto l'art. 17 della legge n. 765/1967;
 - Visto l'art. 4 del D.M. 1444/1968;
 - Visto il D.Lgs. n.267/2000;

Visto il parere della Commissione Consiliare Urbanistica del 12/10/2011

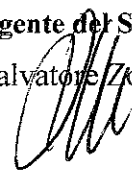
Tanto premesso si propone al Consiglio Comunale di:

- 1) **approvare** gli indirizzi e le procedure per la monetizzazione delle aree da destinare a standard urbanistici pubblici come indicato nella Relazione Tecnica allegata alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale;
- 2) **incaricare** il Responsabile del Settore Finanze, ai sensi delle vigenti disposizioni di Legge, di istituire appositi capitoli in entrata ed in uscita per accantonare le somme da introitare ed impegnare le somme per l'esecuzione delle opere;
- 3) **incaricare** il Responsabile del Settore, ai sensi delle vigenti disposizioni di Legge, dello Statuto del Comune, del Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi, del P.E.G., di adottare tutti gli atti gestionali necessari per dare attuazione al presente atto;

Rendere la presente deliberazione immediatamente esecutiva.

Benevento, li

Il Dirigente del Settore
Ing. Salvatore Zotti



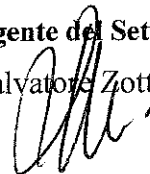
PARERI SULLA PROPOSTA

Art. 49, comma 1, art. 97 comma 2, art. 151, comma 4, T.U. 267/2000

Il sottoscritto Dirigente esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica.

Benevento, li

Il Dirigente del Settore
Ing. Salvatore Zotti



Omesso il parere di regolarità contabile art. 49 D.Lgs n.267/2000 non comportando il presente atto maggiori impegni, né diminuzioni di entrata.

Li



Il Dirigente Settore Finanze
Dr. Andrea Lanzalone



IL CONSIGLIO COMUNALE

Sentito la relazione sull'argomento l'Assessore Aversano;

Sentito l'intervento del Consigliere Lanni che presenta al tavolo della Presidenza un emendamento, assunto al protocollo generale al N. 54021/2012 e che di seguito si riporta:

“ al punto 1)b: E' stabilita l'esenzione dagli oneri di monetizzazione, al fine di favorire ed incentivare l'insediamento di piccole attività commerciali artigianali e di ristoro , per gli immobili all'interno del perimetro delle Mura Longobarde con superficie netta complessiva non superiore a 30 mq. per i quali sia chiesto il cambio di destinazione d'uso.

di aggiungere al punto 2) dopo..... “opere” sostitutive degli standard monetizzati”;

Sentiti gli interventi dei Consiglieri Pasquariello, Orlando, Castiello;

Udito l'intervento conclusivo del Sindaco;

Sentito l'intervento del Consigliere Pasquariello

Escono dall'Aula i Consiglieri Capezzone, De Rienzo, Fiore;

Presenti 26

Posto in votazione l'emendamento Lanni che ottiene il seguente risultato:

Approvato con VOTI UNANIMI

Escono dall'Aula i Consiglieri Cangiano e Trusio ed entra il Consigliere Fiore;

Presenti 25

Vista la retroestesa relazione e la relazione tecnica allegata;

Visti i pareri espressi per legge;

Visto l'emendamento Lanni ;

Con 17 VOTI FAVOREVOLI e 8 ASTENUTI (Ambrosone, De Nigris, De Pierro, Nardone, Orlando, Pasquariello, Picucci, Qurantiello)

DELIBERA

1) a. APPROVARE gli indirizzi e le procedure per al monetizzazione delle aree da destinare a standard urbanistici come indicato nella Relazione Tecnica allegata alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale;

b. APPROVARE che e' stabilita l'esenzione dagli oneri di monetizzazione, al fine di favorire ed incentivare l'insediamento di piccole attività commerciali artigianali e di ristoro, per gli immobili all'interno del perimetro delle Mura Longobarde con superficie netta complessiva non superiore a 30 mq. per i quali sia chiesto il cambio di destinazione d'uso.

2) INCARICARE il Responsabile del Settore Finanze, ai delle vigenti disposizioni di Legge, di istituire appositi capitoli in entrata ed in uscita per accantonare le somme da introitare e di impegnare le somme per l'esecuzione delle opere sostitutive degli standard monetizzati;

3) INCARICARE il Responsabile del Settore, ai sensi delle vigenti disposizioni di Legge, dello Statuto, del Comune, del Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi, del P.E.G., di adottare tutti gli atti gestionali necessari per dare attuazione al presente atto;

Di rendere la presente immediatamente esecutiva.

Il tutto, coma da restituzione di fonoregistrazione agli atti.

RELAZIONE TECNICA

Oggetto: Linee guida per la monetizzazione delle aree da cedere come standard pubblici.

1 - Premessa

Con Determinazione n.364 del 18.03.70 del Commissario Straordinario di Benevento è stato adottato il Regolamento Edilizio ai sensi dell'art. 33 della Legge Urbanistica n.1150 del 17.08.42.

Il Regolamento Edilizio disciplina l'attività urbanistica ed edilizia dell'intero territorio comunale.

Gli interventi che comportano incremento di carico urbanistico e/o cambiamento di destinazione d'uso tra categorie autonome, sono subordinati alla verifica della dotazione degli standard pubblici come previsti dal D.M. 1444/68;

Qualora sia dimostrata l'impossibilità di raggiungere tali quantità minime, l'Amministrazione Comunale potrà autorizzare gli interventi precisando come altrimenti siano soddisfatti i fabbisogni dei relativi servizi ed attrezzature

E' difatti frequente, negli interventi di recupero edilizio o funzionale del patrimonio edilizio esistente, in zone densamente edificate, che le aree da cedere a standard siano difficilmente reperibili e, comunque, anche se previste, date le loro esigue dimensioni, finiscono per non svolgere il loro reale uso risultando, tra l'altro, troppo onerose da mantenere. In diversi casi, dove è evidente l'inopportunità e la non economicità per l'Amministrazione Comunale acquisire le aree, è conveniente optare per la monetizzazione i cui proventi dovranno essere destinati ad una pianificazione urbanistica che individui soluzioni più idonee per la valorizzazione del sistema urbano.

Queste linee di indirizzo hanno la funzione, pertanto, di definire i criteri per definire le procedure e le regole a cui attenersi per attivare la monetizzazione, i parametri di costo da applicare per il corrispettivo e tutti gli altri elementi di carattere tecnico per la definizione della procedura. E' importante precisare che la monetizzazione non è automatica ma una facoltà che l'Amministrazione si riserva di applicare esclusivamente nei casi che andremo a definire con le presenti linee di indirizzo rimanendo salva la possibilità per l'Amministrazione di valutare anche altre situazioni che, per questioni di interesse pubblico e di opportunità, saranno suscettibili di accoglimento.

2 - Procedimento per la richiesta di monetizzazione.

Le presenti linee di indirizzo riguardano esclusivamente le procedure per la monetizzazione delle aree da destinare a parcheggi, a verde e a standard pubblici che possono essere attivate esclusivamente negli ambiti di saturazione, assimilati alle zone A, B, e alle zone D già consolidate, di cui al D.M. 1444/68, e in tutti i casi in cui non è possibile reperire aree da destinare a standard, esclusi pertanto tutti gli interventi che riguardano ambiti di nuova espansione in fase di attuazione o in programmazione.

La proposta di monetizzazione deve essere presentata, dagli aventi titolo, contestualmente alla richiesta di Permesso di Costruire o DIA.

3 - Condizioni per l'accoglimento delle richieste di monetizzazione.

Le richieste di monetizzazione potranno essere accolte quando si ravvisano le condizioni appresso indicate:

- sia dimostrata l'oggettiva impossibilità di reperimento degli standard per mancata disponibilità di aree idonee, ovvero per ragioni di rispetto ambientale e di salvaguardia delle caratteristiche, delle funzioni e della conformazione dell'area stessa;
 - per interventi di nuove costruzioni o cambi d'uso, anche in più fasi successive, che prevedono una superficie a standard inferiore a 30 mq.
- Rimane, comunque, facoltà dell'Amministrazione valutare la proposta di monetizzazione, anche parziale, degli standard urbanistici in qualunque caso la particolare conformazione dell'area da acquisire non garantisca un disegno organico, una completa funzionalità e una economica manutenzione;
- I presenti criteri saranno applicati anche per le eventuali verifiche di atti amministrativi già rilasciati senza il reperimento delle aree a standard urbanistici pubblici.

4 - Metodo di calcolo delle aree a standard urbanistico

Sono subordinati alla verifica dei rapporti minimi stabiliti dagli strumenti urbanistici, dai regolamenti, dalle leggi nazionali e regionali, in particolare dal D.M. 1444/68, gli interventi che comportano incremento di carico urbanistico e/o cambiamento di destinazione d'uso tra categorie autonome.

Ai fini esclusivamente della verifica della dotazione degli standard pubblici, come previsti dal D.M. 1444/68, gli interventi che determinano incremento di carico urbanistico sono quelli in funzione di un aumento della superficie lorda di pavimento, conseguente ad un aumento della volumetria per la destinazione residenziale, e in funzione di un aumento della superficie lorda di pavimento per la destinazione commerciale/direzionale/turistica.

Sono considerati mutamenti di destinazione d'uso i passaggi dall'una all'altra delle seguenti categorie:

- Residenziale
- Industriale - artigianale - commerciale all'ingrosso
- Commerciale - Turistico ricettiva - Direzionale
- Agricola e funzioni connesse ai sensi di legge.

Sempre ai fini della verifica della dotazione degli standard pubblici, si ha mutamento di destinazione d'uso quando sia variata l'utilizzazione di un'unità immobiliare in modo tale da interessare oltre il 35 per cento della superficie utile dell'unità stessa calcolata come indicato dal DM 10.05.1977 n. 801 e, comunque, oltre 30 metri quadrati, anche con più interventi successivi.

La dotazione minima di aree a standard per insediamenti residenziali stabilita dal DM 1444/68, pari a 18 mq per abitante, è **stata incrementata dalla Variante al Piano Regolatore Generale fino a 22 mq/ab.**

Per il calcolo degli abitanti si assume come parametro volumetrico il valore stabilito dal Piano Regolatore di 140 mc/ab relativo alla BR1.

La dotazione minima di aree a standard per insediamenti Commerciale - Turistico ricettiva - Direzionale, stabilita dal DM 1444/68, è pari a 80 mq (di cui almeno la metà a parcheggi escluse le sedi viarie e metà a verde) per ogni 100 mq di superficie lorda di pavimento del fabbricato delle funzioni aperte al pubblico.

La dotazione minima di standard per insediamenti produttivi, commerciali all'ingrosso e di servizio (strumentali alle attività non autonomamente funzionali), stabilita dal DM 1444/68, è pari al 10% della superficie del lotto di pertinenza dell'edificio.

Alle dotazioni minime non saranno applicate le riduzioni previste per gli ambiti assimilabili alle zone A e B del DM 1444/68 considerato che dalle verifiche definitive sulla dotazione degli standard, risulta in tali zone una carenza di aree a parcheggio e di aree a verde dovuta alla maggiore densità abitativa;

5 - Parametri da applicare esclusivamente per il cambio di destinazione.

Per gli interventi che prevedono il cambio dall'una all'altra categoria, nel calcolo degli standard si dovrà tener conto delle quantità già garantite dalla destinazione attuale del fabbricato.

I mutamenti d'uso inversi rispetto a quelli sopra indicati si ritengono ininfluenti ai fini dell'incremento del carico urbanistico.

6 - Monetizzazione delle aree da destinare a parcheggi pertinenziali

Per gli interventi inerenti la realizzazione di nuova volumetria, incremento di quella esistente, il recupero o la ristrutturazione di fabbricati esistenti per i quali era necessario un titolo abilitativo ma risultano privi del certificato di abitabilità/agibilità, e per quelli che determinano mutamento di destinazione d'uso, deve essere assicurata la dotazione minima di parcheggi e aree libere (che si assimilano ai parcheggi) in conformità a quanto previsto dagli strumenti urbanistici, dai regolamenti locali e dalle leggi nazionali e regionali, in particolare dal D.M. 1444/68.

Per i casi previsti al punto 3 è possibile accogliere la richiesta di monetizzazione, per cui è necessario stabilire un valore monetario del parcheggio pertinenziale sulla base dei costi medi di costruzione dei parcheggi pubblici. Si ritiene congruo determinare tale costo, comprensivo del valore dell'area, in 150 €/mq, per le aree ricadenti nelle zone residenziali, e in 130 €/mq per le aree ricadenti nelle zone produttive.

Per le aree libere e/o da sistemare a verde il costo si assume pari a 75 €/mq

Le somme relative alla monetizzazione dovranno essere corrisposte al Comune in unica soluzione, entro venti giorni dalla presentazione di Denuncia di Inizio Attività o entro la comunicazione di inizio dei lavori in caso di Permesso di Costruire.

7 - Individuazione dei costi delle aree a standard

L'entità del corrispettivo economico da versare all'Amministrazione per la mancata cessione delle aree da destinare a standard deve essere pari alla somma che il Comune deve affrontare per l'acquisto delle aree di pari superficie, più il costo relativo alla realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria (parcheggi e verde). La quota relativa alla realizzazione delle opere si intende assolta con il pagamento del contributo di costruzione, mentre per il costo dell'area si farà riferimento ai valori medi di mercato di zone similari che in fase di prima applicazione viene determinato per le aree ricadenti nelle zone residenziale pari a 90,00 €/mq e per le aree ricadenti nelle zone produttive pari a 60,00 €/mq.

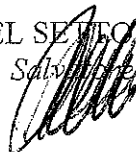
Gli importi di cui sopra dovranno essere versati con le stesse modalità e condizioni applicate per gli oneri di urbanizzazione.

Per l'aggiornamento dei costi di cui sopra si provvederà applicando gli stessi criteri che regolano l'adeguamento degli oneri concessori.

Al fine di favorire e incentivare l'insediamento di piccole attività artigianali, commerciali e di ristoro nel Centro Storico e favorire, quindi, la riqualificazione edilizia e funzionale, l'Amministrazione Comunale può stabilire l'esenzione dai predetti oneri per le attività da insediarsi all'interno del perimetro delle Mura Longobarde, con una superficie netta complessiva inferiore a 30 mq.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE URBANISTICA

Ing. Salvatore Zotti



VERBALE DEL 12-10-11

Sono presenti: SONIDA COLLARIE (PRESIDENTE)

CANGIANO MARCO (COMPTON)

CAPELLONE ROBERTO (")

DE RIENZO MASSIMO (")

MOLINARO GIUSEPPE (")

PASQUARIELLO MARCO (")

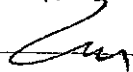
QUARANTIELLO GIOVANNI (")

TRUSSO LUIGI (")

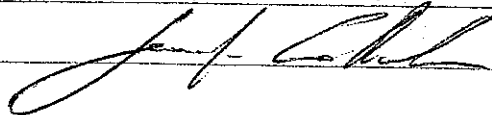
ZOLINO FRANCESCO (")

ESISTE IN QUALITA' DI SEGRETARIO IL SIG. CANCIANELLO STEFANO. IL PRESIDENTE CONSTATATA LA PRESENZA DEL NUMERO LEGALE DA INIZIO AI LAVORI, AVENTE PER OGGETTO LA MONETIZZAZIONE DEGLI STANDARD URBANISTICI. IL CONSIGLIERE PASQUARIELLO RAVVISA IL FATTO CHE LA DELIBERAZIONE OGGETTO NON PREVEDE UN ESPLICITO IMPEGNO ALLA REALIZZAZIONE DEGLI STANDARD MONETIZZATI (PARCHeggi) NELLE ZONE CITTADINE SATURATE CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AL CENTRO STORICO. L'ING. COTTI RISPONDE CHE L'INTERVENTO DI RECUPERO DI STANDARD CON LA COSTRUZIONE DI PARCHeggi ~~ABBANDONATA~~ AVVERRA' NELLE ZONE ANTIPROFE AL CENTRO STORICO E TUTTE LE ALTRE ZONE IN CUI NON E' POSSIBILE REALIZZARE ZONE A PARCHeggio. DOPO APRO DIBATTITO SI PROCEEDE ALLA VOTAZIONE. CHE PASSA ALL'UNANIMITA' CON L'ASTENSIONE DEI CONSIGLIERI PASQUARIELLO, QUARANTIELLO E TRUSSO, I QUALI MOTIVANO LA LORO ASTENSIONE CON LA NECESSITA' DI EFFETTUARE ULTERIORI APPROFONDIMENTI, RISERVANDOSI IL VOTO DEFINITIVO AL CONSIGLIO COMUNALE. ~~DEE CHE E' VERBARE~~

IL SEGRETARIO



IL PRESIDENTE



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio, su conforme attestazione del messo comunale,

CERTIFICA

che copia della presente deliberazione:

- è stata affissa all'Albo pretorio comunale il giorno 22 GIU. 2012 per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art. 124, comma 1 del T.U. 267/2000) (N. del Reg. Pubbl.)
- è stata trasmessa al Prefetto della provincia di Benevento con nota prot. n. in data (art. 135, comma 2 del T.U. 267/2000);

Li 22 GIU. 2012

Il Messo Comunale
IL CAPO MESSO COMUNALE
(Francesco MUCCI)

Il Segretario Generale
IL SEGRETARIO GENERALE
Dr. Luca Lanzaione

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

CERTIFICA

che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno

- perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4°, T.U. 267/2000);
- decorsi dieci giorni dalla pubblicazione all'Albo (art. 134, comma 3°, T.U. 267/2000).

Li

Il Segretario Generale